



Scienze pedagogiche

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Antropologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia dell'educazione:</i> Elisabetta Di Giovanni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Antropologia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Elisabetta Di Giovanni: Al termine delle lezioni oppure martedì, ore 9-12, via Pascoli 6, III piano. - email: elisabetta.digiovanni@unipa.it - telefono: 091/23897007

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Saperi fondamentali connotativi del primo ciclo di studi

Ascolto, lettura analitica e capacità di focalizzare i nuclei centrali dei contenuti disciplinari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Autonomia di giudizio

Capacità di formulare un giudizio critico-riflessivo in modo autonomo

Abilità comunicative

Capacità espositive mediante uso di un registro linguistico medio-alto.

Capacità di rielaborare e di esporre in forma orale e scritta

Capacità di apprendimento

Prendere appunti

Interpretare tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici

Ricerca informazioni

Consultare fonti bibliografiche, sitografiche, filmografiche, etc.

Produrre schemi e testi di sintesi

Obiettivi formativi

Antropologia dell'educazione

Lettura e interpretazione delle forme religiose dell'epoca post-secolare, con specifico riferimento all'esperienza del sacro nelle comunità dei giovani.

Disamina e riflessione sulla partecipazione nei gruppi religiosi e sull'uso dei new media come espressione veicolare della partecipazione.

Comunità e lifestyle

Forme religiose dell'epoca post-secolare

La partecipazione nei gruppi religiosi

L'indagine etnografica sulla festa di S. Agata a Catania: cybercomunità e youtube

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Articoli da scaricare dalla pagina della docente
- E. Di Giovanni, *Fede e ordalia*, Aracne, Roma 2009.

Antropologia filosofica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01350
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia filosofica:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Antropologia filosofica: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato la metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Antropologia filosofica

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Il corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano la soggettività come esperienza di una "libertà" capace sia di passare per la prova della finitudine, sia di oltrepassare tale prova aprendosi al piano della reciproca ri-conoscenza umana, intesa quale attuazione di una autentica trasparenza spirituale. Assumendo come riferimento teorico fondamentale "l'analisi riflessiva" di Jean Nabert, il corso cercherà di stabilire la possibilità di una antropologia filosofica sviluppata secondo un impianto cristologico.

Titolo del Corso: L'uomo come esercizio di libertà militante

ORE e ARGOMENTI

2 Presentazione tematica del corso

6 Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli culturali, propri della tematica da sviluppare

10 L'uomo, secondo la filosofia riflessiva di Jean Nabert

4 La miseria e la grandezza umana in Pascal

4 La dialettica della volontà, secondo Blondel

6 La libertà in Guillerand

8 Il tema della "ri-conoscenza" come segno della trasparenza spirituale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

G. GIOIA, Libertà e amore. Filosofia ed esperienza cristologica, Vita & Pensiero, Milano 2009.

G.GIOIA, Vivere è amare, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

Comunicazione delle matematiche

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08119
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Comunicazione delle matematiche:</i> Filippo Spagnolo (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	MAT/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Attraverso l'analisi di una concreta situazione comunicativa si mettono in evidenza i rapporti semiotici tra sintassi, semantica e pragmatica L'analisi di una situazione/problema ed il controllo metodologico sperimentale: attività laboratoriale. Esempi di Paradossi semantici, sintattici e pragmatici. Analisi critica e discussione su elaborati degli studenti.
Metodi di valutazione:	Comunicazione delle matematiche: esame orale, tesina
Ricevimento:	Filippo Spagnolo: Lunedì ore 9-11 (Si consiglia di prenotare il ricevimento tramite posta elettronica) Sede del ricevimento: (Dipartimento di Matematica, Via Archirafi, n.34 Palermo) - email: spagnolo@math.unipa.it - telefono: 0039 091 2389109

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di strumenti avanzati per la redazione e la progettazione di situazioni didattiche riguardanti la comunicazione delle matematiche su alcuni argomenti di matematica di base. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, delle situazioni didattiche che rispettino le varie fasi della matematica del fare, del comunicare e della meta cognizione. Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, percorsi storico-epistemologici su temi specifici della matematica del '900.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi didattici e comunicativi che esegue e degli interventi di sistemazione teorico-sperimentali che progetta.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati degli studi storico-epistemologici e teorico-sperimentali, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute in ambienti diversificati (scolastici, etc..) degli interventi di sistemazione teorico-sperimentale.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore della "Comunicazione delle Matematiche (Epistemologia Sperimentale delle Matematiche)". Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della Comunicazione delle Matematiche e della loro sistematizzazione teorico-sperimentale.

Obiettivi formativi

Comunicazione delle matematiche

Le matematiche sono state rappresentate come un insieme di linguaggi che cercano di interpretare i fenomeni naturali nel senso più vasto che viene dato a questa espressione¹. La difficoltà dell'insegnamento/apprendimento delle matematiche è strettamente legata al fatto che l'elevato grado di astrazione necessario per descrivere scienze sperimentali e modelli sempre più complessi è sempre meno accessibile alle capacità di ascolto, di concentrazione e di astrazione che ci si può legittimamente aspettare dagli allievi. La comunicazione delle matematiche, dunque, risulta stretta fra

- a) l'accresciuta necessità di formalizzazione e di astrazione richiesta dalla Disciplina stessa
- b) la diminuita capacità di concentrazione e di modellizzazione dell'utenza scolastica media.

Gli effetti negativi di tale divario e la possibilità di porre rimedio alle sue conseguenze sono questioni di cui insigni epistemologi, sociologi e studiosi di neuroscienze si sono occupati e continuano ad occuparsi e i loro studi, nel tempo, hanno notevolmente cambiato lo statuto e la definizione stessa di Comunicazione delle Matematiche. Fatto sta che alla richiesta degli allievi: "ma a che cosa serve questa matematica" ci si viene a trovare molto spesso impreparati. La comunicazione delle Matematiche è spesso avvenuta fino ad oggi attraverso la comunicazione di "contenuti". Con questa espressione si intende l'insieme di regole collegate sintatticamente e che quasi sempre si discostano dal rapporto con situazioni e/o oggetti della vita quotidiana.

Il curriculum della scuola dell'obbligo risente ancora fortemente della preponderanza dell'aspetto sintattico della didattica della matematica rispetto alla valenza semantica della comunicazione; il che relega la Disciplina al mondo delle regole rigorose e prive di significato.

In questi ultimi dieci anni abbiamo assistito, nel campo della didattica delle matematiche, ad una inversione di tendenza. Questa inversione non è soltanto italiana, ma in varia misura investe un po' tutto il mondo.

La posta in gioco è l'efficacia della comunicazione delle matematiche. L'obiettivo potrebbe essere, in accordo con il buon senso, un rapporto dialettico tra sintassi e semantica, un rapporto, cioè, tra insegnamento per problemi tratti da situazioni reali e recupero dell'aspetto sintattico dei vari linguaggi matematici.

L'interpretazione semiotica delle Matematiche procura dei vantaggi e/o svantaggi nella

comunicazione'

I problemi comunicativi della matematica nelle situazioni multiculturali: confronto tra la storia dei processi dimostrativi in occidente ed in oriente (Cina).

La componente neurofisiologica nell'interpretazione della comunicazione delle matematiche: i lavori di Dehane e Devlin. Quale e quanta matematica è innata e quale e quanta ne apprendiamo'

Un breve percorso logico-filosofico delle matematiche nel '900: la perdita delle certezze.

Un breve percorso logico-filosofico delle matematiche nel '900: lo strutturalismo bourbakista, il costruttivismo sociale.

Il ruolo della "Metafora" nei processi comunicativi delle Matematiche: la modellizzazione.

Modelli sintattici, semantici e pragmatici.

I paradossi e loro interpretazione semiotica nelle matematiche.

Analisi sistemica della comunicazione in ambito scolastico: La teoria delle situazioni didattiche.

Analisi critica di una situazione a-didattica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1. Quaderni di Ricerca in Didattica GRIM, n.6, Palermo, 1996.
2. Spagnolo F., Insegnare le matematiche nella scuola secondaria (Manuale di Didattica delle Matematiche per la formazione post-universitaria), La Nuova Italia Editrice, 1998.
3. Aldo Scimone - Filippo Spagnolo, Argomentare e congetturare nella scuola primaria e dell'infanzia, Palumbo & C. Editore, Palermo, 2005.
4. A. Scimone - L. Bazzini - F. Spagnolo, Il Mondo dei Numeri, Teoria e Didattica, Editore Palumbo, 2006.
5. A. Scimone, Talete, chi era costui - Vita ed opere dei matematici incontrati a scuola, Editore Palumbo, 2006.
6. Spagnolo F., Toscano E., Un percorso interpretativo della Logica del '900, Quaderni di Ricerca in Didattica, n.11, 2002, <http://math.unipa.it/~grim/quaderno11.htm>.
7. Spagnolo F., Ajello M., Senso comune e Logica Fuzzy, Quaderni di Ricerca in Didattica, n.11, 2002, <http://math.unipa.it/~grim/quaderno11.htm>.
8. Spagnolo F., La ricerca in didattica delle Matematiche, un paradigma di riferimento in: Argomentare, Congetturare e Dimostrare nella scuola di tutti, Supplemento al n.10 dei "Quaderni di Ricerca in Didattica, Palermo, 2002, <http://math.unipa.it/~grim/quadernosuppl10.htm>.
9. Spagnolo F. et alii, Il recupero del significato nell'insegnamento/apprendimento delle Matematiche nella scuola media, Didattica delle Scienze, n.224, pagg. 60-62, Febbraio 2003, anno XXXVIII, Editrice La Scuola, Brescia.
10. Spagnolo F., History and Ethno-Mathematics in the Interpretation of the process of learning/teaching, 13° ICMI Comparative Study Conference, University of Hong Kong, 20-25 October 2002.
11. Spagnolo F., Storia delle Matematiche, ricerca in didattica ed insegnamento delle matematiche, XVI Convegno Nazionale: Incontri con la matematica, Castel San Pietro, 8-10 Novembre 2002.
12. Spagnolo F., The role of history in the interpretation of process of learning/teaching, 3rd Mediterranean Conference on Mathematics Education, 3-5 January 2003, Athenes, Editors A. Gagtsis & S. Papastavridis (pp.533-544).
13. Spagnolo F., Natural language, history and interpretation of process of learning/teaching,

CERME 3, Bellaria (Italy), 28/2- 3/3 2003.

14. Nastasi P.- Scimone A., Da Euclide a Goldbach (Storie di uomini e numeri), Sigma Edizioni, Palermo, 2001.

15. Scimone A., Pupils' Conceptions about an open historical question: Goldbach's conjecture. The improvement of Mathematical Education, Tesi di Dottorato, Bratislava Gennaio 2003.

16. L'Epistemologia Sperimentale delle Matematiche, Suppl al n.19, Quaderni di Ricerca in Didattica, 2009.

o Materiale didattico in rete nel sito del G.R.I.M. (Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento delle Matematiche): <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm>

Nel sito web si trova:

1) La rivista "Quaderni di Ricerca in Didattica", rivista nata nel 1990 ed attualmente in versione on-line e stampa. La rivista si trova all'indirizzo: <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/menuquad.htm> .

2) Le tesi di dottorato di italiani completate in Italia ed all'estero: http://dipmat.math.unipa.it/~grim/tesi_it.htm. Il seminario nazionale della comunità scientifica dei ricercatori in didattica della matematica italiani ha deciso di considerare questo come sito ufficiale per le tesi.

3) Gli atti completi del gruppo Internazionale "Mathematics Education into the 21st century project". Gli atti dal 1999 si possono trovare al seguente indirizzo: <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/21project.htm>

4) Articoli, proceedings di convegni internazionali, tesi di laurea in didattica della matematica italiane e straniere che possano interessare per questioni di attualità scientifica sono al seguente indirizzo: <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/articles.htm>

5) Il sito ospita le Homepage di Guy Brousseau e Régis Gras rispettivamente agli indirizzi:

<http://dipmat.math.unipa.it/~grim/homebrousseau.htm>,

http://dipmat.math.unipa.it/~grim/homegras_03.htm . In queste home pages, oltre alle informazioni riguardanti questi due capi scuola della ricerca in didattica internazionale, si possono trovare articoli inediti, riedizioni di vecchia articoli che non si trovano più, etc...

6) In questa pagina <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/matdit.htm> si trovano i Materiali Didattici Elaborati nei Corsi e nei Laboratori Didattici della S.I.S.S.I.S. (Sezione fisico-matematica di Palermo) e nei Corsi di Didattica della Matematica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Palermo. Sono anche pubblicate le tesi di laurea in Didattica della Matematica del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Recentemente è stata anche aperta una sezione riguardante "Matematica e difficoltà".

7) Il sito del Dottorato di Ricerca "Storia e Didattica della Matematica, Storia e Didattica della Fisica e Storia e Didattica della Chimica". http://math.unipa.it/~grim/dott_HD_MphCh/dott_HD_index.htm

8) Una pagina è dedicata all'associazione per Insegnanti e Cultori di Matematica AICM che opera localmente e che gestisce, tra l'altro, le gare matematiche per la scuola media della Provincia di Palermo. In rete si trovano tutti i testi delle gare e le soluzioni. <http://dipmat.math.unipa.it/~grim/publaicm.htm> . Vi sono anche i testi delle conferenze che sono state tenute in questi ultimi anni.

9) Infine è da segnalare un motore di ricerca interno all'indirizzo : <http://dipmat.math.unipa.it/SITI.htm/> che consente di poter consultare il sito agevolmente.

10) Alla pagina <http://math.unipa.it/~grim/matdit.htm> vi sono tutte le informazioni riguardanti i corsi di Fondamenti di Matematica I e II, Didattica della Matematica I e II per Palermo e per Enna.

Didattica della filosofia

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	08122
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica della filosofia:</i> Giorgio Palumbo (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI: Leggere e commentare insieme brani dei testi in programma o di classici filosofici, tentando di mettere in atto un con-filosofare e una pratica di comunicazione interattiva che stimoli la partecipazione diretta degli studenti portando alla elaborazione di percorsi tematici e mappe concettuali utili alla trasmissione didattica dei contenuti filosofici.
Metodi di valutazione:	Didattica della filosofia: esame orale
Ricevimento:	Giorgio Palumbo: Giovedì, ore 9,00 - 13,00; per i laureandi su appuntamento Viale delle scienze, ed. 15, piano 4° - email: giorgiopalumbo@hotmail.com - telefono: 0916561206

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di focalizzare con sicurezza e maturità di giudizio gli ambiti e i metodi propri della ricerca filosofica, con particolare attenzione sia ai percorsi storici della filosofia sia alle specifiche problematiche attorno alle quali si strutturano le principali direzioni sistematiche di indagine filosofica. Capacità di comprendere e di mettere in atto le vie di comunicazione didattica che sono più valorizzate nell'attuale dibattito sul tema "insegnare filosofia".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di cogliere in modo perspicuo, e di esplorare e presentare con elaborazioni originali, i legami determinanti che temi, interrogativi, dibattiti filosofici hanno con la dimensione esistenziale e con le questioni culturali, etiche e politiche del nostro tempo.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di sviluppare forme autenticamente personali di consapevolezza, di scavo interpretativo, di autonomia critica, impegnandosi nella lettura dei testi filosofici e nella elaborazione

di percorsi tematici e di mappe concettuali che permettano un'offerta didattica rigorosa e stimolante degli argomenti trattati durante il corso.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza concettuale e precisione linguistica il contenuto dello studio e di partecipare attivamente alle dinamiche dialogiche, sia con il docente sia con gli altri studenti, secondo un'apertura comunicativa che implichi disponibilità all'ascolto e offerta di contributi personali.

Capacità di apprendimento

Essere in grado di utilizzare conoscenze e attitudini acquisite durante il corso per portare a piena maturazione la qualità dello studio e dello scambio comunicativo nell'ambito del sapere umanistico in generale e di quello filosofico e pedagogico in particolare.

Obiettivi formativi

Didattica della filosofia

Obiettivo dell'insegnamento è, in primo luogo, aiutare gli studenti a rendersi ancora più capaci di familiarità con lo spirito e la fatica concettuale-argomentativa della ricerca filosofica; ciò anche nella auspicabile prospettiva che loro stessi possano diventare protagonisti di una comunicazione didattica delle attitudini e dei contenuti di cui vive la passione filosofica. A tale scopo sarà decisivo promuovere una riflessione comune sui legami essenziali che i temi filosofici hanno con le problematiche esistenziali, culturali, etico-sociali, da cui siamo in tanti modi coinvolti. Si concentrerà poi l'attenzione sulle varie risorse metodologiche che possano consentire la trasmissione didattica degli argomenti filosofici e soprattutto possano aiutare i discenti ad attivare vie personali di frequentazione dei testi filosofici e delle questioni in gioco. Data la particolare ricchezza e pregnanza di sollecitazioni che, rispetto agli obiettivi accennati, offre la problematica morale, essa sarà oggetto privilegiato di buona parte dell'insegnamento. Per meglio capire come ci riguarda la filosofia e come tentare di contagiare ad altri la passione filosofica, ci interrogheremo su cosa significa nel tempo attuale ripensare le ragioni e i fondamenti dell'etica, aprire gli occhi sulle nuove svolte e sulle nuove urgenze, ma anche sui dubbi e sulle istanze problematiche, che investono il "destino" morale dell'esistenza umana. Si renderà così possibile, a contatto con tematiche radicali della filosofia, favorire una formazione intellettuale e umana ricca di attitudine critica, capacità di approfondimento, apertura dialogica.

Filosofia e didattica della filosofia.

Problematica del senso ed esperienza morale

Problemi di fondo e strumenti metodologici legati all'insegnamento della filosofia

Riscoprire e comunicare il senso della esperienza morale

Clima postmoderno e svolta etica contemporanea. Crisi e rinascita dell'etica normativa

I caratteri distintivi del punto di vista morale sull'agire umano

Confronto tra etiche classiche ed etiche moderne

L'attuale dibattito sui fondamenti dell'etica

L'etica tra natura e cultura. L'orizzonte della bioetica

Responsabilità e apertura alla trascendenza

Etica e irruzione dell'altro

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

G. Savagnone, Theoria. Alla ricerca della filosofia, parti da precisare

A. Léonard, Il fondamento della morale, parti da precisare

R. Spaemann, Concetti morali fondamentali, parti da precisare

G. Palumbo, L'enigma della responsabilità, articolo di imminente pubblicazione

Docimologia

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02652
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Docimologia:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Prova scritta, progettazione e costruzione di uno strumento di valutazione LEZIONI FRONTALI
Metodi di valutazione:	Docimologia: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Identificare i principi epistemologici della docimologia
2. Esaminare le principali problematiche della docimologia e degli aspetti ad essa correlati
3. Analizzare criticamente gli ultimi sviluppi della ricerca docimologica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Utilizzare le conoscenze acquisite per identificare, formulare e risolvere problemi legati all'ambito della docimologia
2. Analizzare situazioni problematiche in ambito educativo e proporre soluzioni coerentemente con il proprio livello di conoscenza e di comprensione
3. Gestire situazioni educative complesse in ambito valutativo
4. Applicare strategie e metodi innovativi nella soluzione dei problemi educativi legati alla valutazione delle competenze

Autonomia di giudizio

1. Esprimere giudizi sulla validità di procedure proposte, giustificando e argomentando le proprie proposte
2. Valutare l'efficacia di una proposta di intervento
3. Elaborare - con piena autonomia di giudizio - soluzioni originali ai problemi della valutazione in campo educativo

Abilità comunicative

1. Utilizzare un linguaggio adeguato in relazione al destinatario della comunicazione
2. Descrivere oggettivamente la realtà osservata
3. Interagire in modo collaborativo ed efficace con differenti figure professionali

Capacità di apprendimento

1. Adeguare le strategie conosciute a nuove situazioni di apprendimento
2. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tematiche proposte
3. Esaminare un contenuto da molteplici punti di vista
4. Realizzare ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione

Obiettivi formativi

Docimologia

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della valutazione in educazione; far acquisire la capacità di progettare e costruire strumenti di valutazione in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Riflettere sull'evoluzione della ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. Esaminare la normativa sulla valutazione in campo educativo
3. Individuare i modelli di valutazione in campo educativo
4. Identificare le fasi dell'atto valutativo
5. Analizzare le prove oggettive di profitto
6. Esaminare gli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. Progettare l'osservazione sistematica
8. Promuovere la valutazione delle competenze
9. Diversificare le strategie di valutazione
10. Valutare le composizioni scritte
11. Valutare i cartoni animati
12. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati

Argomenti che si intende trattare

1. La ricerca didattica e docimologica degli ultimi cinquanta anni
2. La normativa sulla valutazione in campo educativo
3. I modelli di valutazione in campo educativo
4. Le fasi dell'atto valutativo
5. Le prove oggettive di profitto
6. La costruzione degli strumenti di valutazione della situazione iniziale, in itinere e finale
7. L'osservazione sistematica
8. La valutazione delle competenze
9. La valutazione delle composizioni scritte
10. Le strategie di valutazione
11. La valutazione cartoni animati
12. La scheda per la valutazione dei cartoni animati

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:



Pedone, F. (2007). Valutazione delle competenze e autoregolazione dell'apprendimento. Palermo: Palumbo

Cappuccio G. (2008). Cartoni animati a scuola. Troina (EN): Città Aperta.

La Marca A. (2006), Ricerca educazione e didattica. L'opera di Luigi Calonghi, Palermo: Palumbo

L'elenco dei testi consigliati sarà integrato con un testo sulla valutazione delle composizioni scritte di prossima pubblicazione

Estetica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03089
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Estetica:</i> Emanuele Crescimanno (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Estetica: esame orale, tesina
Ricevimento:	Emanuele Crescimanno: Subito prima e subito dopo le lezioni. Eventuali altri orari da concordare via mail. - email: emanuele.crescimanno@unipa.it - telefono: 09123896318

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire una conoscenza appropriata delle principali problematiche della disciplina (sia sotto l'aspetto storico sia sotto l'aspetto teorico) grazie al confronto con il profilo storico introduttivo e con testi opportunamente selezionati per i necessari approfondimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente la corretta comprensione di alcune problematiche poste e l'elaborazione di soddisfacenti argomentazioni capaci di chiarificare i nuclei teorici fondamentali della disciplina posti dalla contemporaneità e determinati problemi specifici.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà così capace di confrontarsi in maniera critica e costruttiva con le domande che emergeranno e di elaborare giudizi appropriati e storicamente fondati e di applicarli sia a casi generali che specifici.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà il lessico fondamentale della disciplina, ne valuterà la portata storica e teorica in maniera da potersi confrontare con interlocutori specialisti in maniera chiara e approfondita.

Capacità di apprendimento

Il risultato di tale lavoro consentirà allo studente di affrontare in maniera autonoma e consapevole i temi fondamentali della disciplina, orientarsi direttamente e in maniera autonoma nei testi e acquisire le conoscenze necessarie per proporre ulteriori approfondimenti.

Obiettivi formativi

Estetica

Il corso di Estetica si propone in prima istanza di indicare alcune chiavi di lettura capaci di essere un utile strumento per orientarsi nel mondo dell'arte contemporanea; si propone inoltre di fornire i necessari strumenti teorici necessari per discriminare tra le differenti proposte dell'arte contemporanea.

Il corso, dopo aver preliminarmente fornito gli elementi storici e teorici basilari della disciplina, si propone di focalizzare l'attenzione su alcuni problemi che la contemporaneità ha posto all'estetica sia con nuove proposte teoriche sia con i nuovi sviluppi delle pratiche artistiche. Si coniugheranno dunque i concetti chiave della tradizione estetologica (tecne, ars, artista, sistema delle arti) con i nuovi concetti e le nuove esigenze che la contemporaneità ha posto (dalla performance ai nuovi media, dall'estetica diffusa al consumo delle immagini).

La seconda parte del corso concentrerà l'attenzione sullo statuto dell'immagine fotografica: si ripercorrerà brevemente la storia della fotografia al fine di evidenziare i nuclei teorici più interessanti e capaci di indicare le peculiarità delle immagini prodotte per mezzo della macchina fotografica. Si analizzerà inoltre in maniera più generale lo statuto dell'immagine, la sua natura, le sue funzioni, i messaggi che essa veicola e le necessarie strategie interpretative che comporta.

Che cos'è l'estetica'

La nascita settecentesca dell'estetica come disciplina filosofica

Arte: storia del concetto; classificazioni

Bello ed esperienza estetica

Arte e tecnica: Walter Benjamin

L'orizzonte contemporaneo

Le componenti del mondo dell'arte

La multimedialità

Verso una nuova definizione dell'arte

La nascita della fotografia: problemi storici e teorici

Fotografia e pittura

Fotografia e cinema

Tecnica ed estetica in fotografia

Immagine, realtà e rappresentazione

La fotografia tra arte e artificio

Il visibile

Fotografia analogica e digitale: problemi teorici

La fotogenia

Per una estetica della fotografia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

José Jiménez, Teoria dell'arte, Aesthetica, Palermo 20082.

Roberta Valtorta, Il pensiero dei fotografi. Un percorso nella storia della fotografia dalle origini a oggi, Bruno Mondadori, Milano 2008.

Altri materiali saranno forniti nel corso delle lezioni in base alle esigenze che emergeranno dal confronto con gli studenti.

Etica sociale

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03108
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Etica sociale:</i> Fabio Mazzocchio (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione Frontale;
Metodi di valutazione:	Etica sociale: esame orale
Ricevimento:	Fabio Mazzocchio: Su richiesta di appuntamento e-mail; IV Piano Facoltà di Lettere e Filosofia - email: fabio.mazzocchio@unipa.it - telefono: 091 23895414

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza del panorama teorico (e storico) circa l'etica contemporanea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze teoriche sull'Etica a specifici ambiti di giudizio: politica, società, vita/morte, etc.

Autonomia di giudizio

Introdurre opinioni nuove su quanto appreso

Abilità comunicative

Saper comunicare in modo sintetico quanto studiato

Capacità di apprendimento

Confrontarsi con testi differenti.

Obiettivi formativi

Etica sociale

La sfida etica della laicità.

Sfera pubblica, religione e politica

- Riflettere sulla complessità del fenomeno etico

- Conoscere le principali correnti teoriche dell'etica contemporanea

- Saper inquadrare il problema della laicità della sfera pubblica e del ruolo delle religioni oggi
Habermas e la religione
Ratzinger e l'etica
L'etica oggi: correnti e impostazioni
La questione della laicità
Istituzioni e religioni

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Casanova, Oltre la secolarizzazione. Le religioni alla riconquista della sfera pubblica, Il Mulino.
Habermas - Ratzinger, Etica, religione e Stato liberale, Morcelliana.
Böckenförde, La formazione dello stato come processo di secolarizzazione, Morcelliana.
Lecaldano, Etica, UTET.

Filosofia del linguaggio

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03202
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia del linguaggio:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Filosofia del linguaggio: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza di base dei temi principali del dibattito filosofico-linguistico contemporaneo. Conoscenza approfondita del pensiero aristotelico, con particolare riferimento alle questioni antropologiche, etiche e linguistiche. Comprensione del lessico specialistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di lettura e interpretazione del testo filosofico.

Capacità di estendere le conoscenze acquisite ad altri ambiti affini e utilizzarle in modo consapevole nell'attività professionale.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate, riconoscerne le possibili implicazioni etiche e sociali ed elaborare posizioni personali motivate.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza e competenza, anche ad un pubblico di non specialisti, le conoscenze acquisite. Potenziamento delle abilità argomentative e della padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di approfondimento autonomo attraverso la lettura di testi filosofici e la consultazione delle pubblicazioni scientifiche dell'ambito filosofico-linguistico. Capacità di seguire master di secondo livello, corsi di specializzazione e seminari specialistici nel settore delle scienze umane e pedagogiche, con particolare riferimento alle tematiche linguistiche.

Obiettivi formativi

Filosofia del linguaggio

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per la riflessione sistematica e approfondita su un tema cruciale per il dibattito filosofico sulla natura umana, quello del rapporto tra dimensione linguistico-cognitiva e sfera emotiva.

Con questo obiettivo generale, verrà approfondito il pensiero di Aristotele, ancora oggi considerato punto di riferimento nel dibattito contemporaneo su tali questioni.

In particolare, si affronterà la lettura parziale di due opere aristoteliche, l'Etica Nicomachea e la Retorica, con un duplice obiettivo:

- 1) enucleare i temi principali della riflessione di Aristotele sul linguaggio e sul suo ruolo antropogenetico;
- 2) sviluppare e potenziare negli studenti le abilità di lettura e comprensione del testo filosofico.

Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità di esame.

Introduzione storico-teorica al tema del corso

Il Linguaggio: strumento di comunicazione o forma di vita'

Linguaggio e natura umana: il ruolo antropogenetico del linguaggio

Nient'altro oltre il linguaggio' Pervasività e limiti del linguaggio

L'antropologia linguistica di Aristotele

L'animale linguistico e politico

L'ergon dell'uomo e la concezione dell'anima

Il ruolo del linguaggio nella costruzione della specifica cognitività umana

Logos e desiderio come moventi dell'azione umana

Discorsi, virtù e passioni: nemici o alleati'

La teoria aristotelica del discorso persuasivo

Il posto della persuasione nell'antropologia aristotelica

La persuasione come "interfaccia" tra emotivo e cognitivo

L'apparato logico-concettuale della retorica

Il ruolo delle emozioni nel discorso con finalità persuasive

L'analisi dei pathe in Rhet. II, 2-11: un'indagine filosofica

Le caratteristiche del linguaggio persuasivo

Riflessioni conclusive sul tema del corso e sulle sue implicazioni pedagogiche.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

) Aristotele:

a) Etica Nicomachea (Libri I-II, libro III capp. 9-12, libro VI).

b) Retorica (libro, I capp. 1-2; libro II, capp. 2-17);

2) F. Lo Piparo, Aristotele e il linguaggio. Cosa fa di una lingua una lingua, Laterza, 2003 (cap. I)

3) F. Piazza, La Retorica di Aristotele. Introduzione alla lettura, Roma, Carocci, 2008.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e nello spazio web del sito della Facoltà.

Filosofia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Maria Rosa Manca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Approfondimenti, discussione sui temi/problemi della riflessività metapedagogica e verifica del profitto Approfondimenti, discussione sulle differenze e interazioni tra i diversi modelli attuali e verifica del profitto Elaborazione, presentazione e discussione di progetti di ricerca personalizzati come applicazione/integrazione della Clinica della formazione. Verifica del profitto
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Maria Rosa Manca: Giovedì ore 10,00 - 12,00 - email: mariarosa.manca@unipa.it - telefono: 091238955422

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dimostra di

- conoscere e saper gestire il dispositivo filosofia dell'educazione in modo teorico e progettuale;
- di avere competenze di riflessione critico-radicali nei /sui processi pedagogico-educativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dimostra la capacità di

- usare conoscenze e concetti per ragionare in maniera autonoma sulle problematiche della disciplina,
- di "applicare" la riflessività filosofica alle teorie e alle pratiche educative

Autonomia di giudizio

Lo studente è capace di

- riflettere criticamente, filosoficamente, sui modelli pedagogici esistenti
 - valutare le condizioni e gli esiti, individuali e sociali, dei progetti educativi
- Lo studente è capace di

- esporre in forma scritta e orale, con linguaggio adeguato, gli esiti dello studio/ricerca svolto;
- collaborare, mediare
- elaborare autonomamente percorsi di ricerca

Abilità comunicative

Lo studente è capace di

- esporre in forma scritta e orale, con linguaggio adeguato, gli esiti dello studio/ricerca svolto;
- collaborare, mediare

Capacità di apprendimento

Lo studente è capace di

- approfondire ed estendere le proprie conoscenze/competenze
- di valutare e scegliere gli strumenti teorici e pratici per ipotizzare inediti percorsi formativi

Obiettivi formativi *Filosofia dell'educazione*

È finalità del corso definire i tratti di una possibile identità della disciplina, perseguita in una prospettiva di carattere scientifico, metterne a fuoco la funzione "regolativa" e di massima "totalizzazione" all'interno del pensare/dire/fare pedagogia, nell'esercizio costante di problematizzazione, comprensione/decostruzione dell'oggetto, dei metodi e delle finalità della prassi formativa.

Tramite l'acquisizione delle fondamentali categorie operanti in alcuni modelli attuali, collocati sul fronte della razionalità critica, problematica, flessibile, etc., il corso intende fornire gli strumenti per una riflessione sulle condizioni storico-culturali e sugli orizzonti di senso della pedagogia, nonché per intraprendere analisi e formulare coerenti ipotesi di lavoro/ricerca relative ai diversi contesti, formali e non formali, pedagogico-educativi.

Identità, strutture e funzioni

Percorsi di riflessività metapedagogica con particolare riferimento alle prospettive analitiche, ermeneutiche e storiche.

Modelli attuali di filosofia dell'educazione: il problematicismo di G.M. Bertin, il postmodernismo di F. Volpi e il radicalismo di R. Massa

La clinica della formazione: lettura critico-sintomale dei processi formativi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

F. Cambi, *Metateoria pedagogica. Struttura, funzione, modelli*, Clueb, Bologna 2006;

M. Manno, *La struttura paidetica del discorso filosofico*, Ed. della Fondazione "V. Fazio-Allmayer, 2004;

Massa R., *La clinica della formazione. Un'esperienza di ricerca*, Franco Angeli, Milano, 2004.

Un testo, a scelta dello studente, di uno degli autori di riferimento del Corso (es.: G.M. Bertin, *Ragione proteiforme e demonismo educativo*, La Nuova Italia, Firenze 1987)

Filosofia morale (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14493
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia morale (corso avanzato):</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Filosofia morale (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire una adeguata padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di saper adeguatamente coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare adeguate capacità critiche nella elaborazione delle categorie morali e delle specifiche tematiche del corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire una appropriata padronanza espressiva ed una chiara precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato una adeguata metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione delle problematiche affrontate dal corso

Obiettivi formativi

Filosofia morale (corso avanzato)

Il corso si propone di individuare gli elementi essenziali che caratterizzano, dal punto di vista della filosofia morale, il nodo libertà/amore: in particolare, verrà problematizzata la possibilità di assumere l'amore come norma della libertà, in vista della prospettazione di un'etica pensata nella linea della famosa Regola d'oro. In tal senso, verrà approfondita l'incidenza dell'esperienza cristologica nei confronti della determinazione filosofica di una "dignità" adeguata al privilegio dell'esercizio della libertà.

Presentazione tematica del corso

Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli più propriamente etici, propri della tematica da sviluppare

Il nodo dialettico libertà/amore

Incidenza dell'esperienza cristologica sul piano dell'etica

Esperienzialità e riflessività secondo la filosofia morale nabertiana

La ricerca della felicità in Pascal

Dalla "Regola d'oro" al sopra-umanesimo cristocentrico

La "dignità" umana nella prospettiva di Guillerand

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

G. GIOIA, Libertà e amore. Filosofia ed esperienza cristologica, Vita & Pensiero, Milano 2009.

G. GIOIA, La contemplazione della Verità, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

G. GIOIA, Nello spirito della Visitazione, San Paolo, Cinisello Balsamo.

Filosofia teoretica (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14494
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia teoretica (corso avanzato):</i> Leonardo Samonà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e seminari
Metodi di valutazione:	Filosofia teoretica (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Leonardo Samonà: Giovedì 9.30-13.30 a Palermo, viale delle Scienze, Edificio 15, piano IV. Durante il corso il ricevimento viene eventualmente modificato in relazione all'orario delle lezioni - email: leonardo.samona@unipa.it - telefono: 09123895431

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione più estese e rafforzate rispetto a quelle tipicamente associate al primo ciclo. Capacità di ricerca e di interpretazione autonome

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi, anche in ambiti interdisciplinari connessi al proprio settore di studio

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, risolvendo problemi teorici imprevisti, capacità di riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite

Abilità comunicative

Capacità di comunicare in modo chiaro e linguisticamente ricco i contenuti filosofici, introducendo alle questioni teoriche di fondo anche interlocutori non specialisti

Capacità di apprendimento

Sviluppo di capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

Obiettivi formativi

Filosofia teoretica (corso avanzato)

Obiettivo del corso è sia la capacità di ricerca e di giudizio critico autonomo sui testi della tradizione filosofica, sia la capacità di sostenere una tesi con argomenti plausibili sulle questioni aperte del dibattito filosofico contemporaneo. La responsabilità nella ricerca e nel sostegno alle proprie tesi, la capacità di risalire ai principi e di riconoscere eventuali punti deboli e contraddizioni si aggiungono come ulteriori obiettivi dell'insegnamento.

In particolare obiettivo del corso è da una parte la comprensione della struttura logico-filosofica del "sillogismo della speranza" formulato da Kant e dei rapporti tra il dover essere e l'essere; dall'altra il tema dei presupposti ontologico-esistenziali legati al carattere temporale dell'esistenza e alla storicità nonché ai rapporti tra temporale e intemporale. Sullo sfondo una riflessione sul tema del "principio speranza" e dei legami tra filosofia ermeneutica e temporalità

La domanda kantiana: "cosa mi è lecito sperare"

Utopia, speranza, storia: Bloch, Rosenzweig, Benjamin

Il "sillogismo della speranza" e la questione dei postulati

Riflessioni kantiane sulla storia

Elementi dialettici nel sillogismo della speranza' Domande critiche a Kant

Esistenza, temporalità, speranza

L'"indicazione formale" e la comprensione

La "vita effettiva" e l'"ateismo" della filosofia

Analisi heideggeriana dell'esperienza protocristiana

Kant e Heidegger sulla religione

La domanda filosofica

Fenomenologia e storicità in Heidegger

Heidegger, la dialettica e il negativo. Domande critiche a Heidegger

Lecture guidate e bilancio conclusivo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

I. Kant, Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del Giudizio, Laterza o altro, passi scelti; M. Heidegger, Introduzione alla fenomenologia della religione, in Id., Fenomenologia della vita religiosa, Adelphi; Paolo di Tarso, I Lettera ai Corinzi, I e II Lettera ai Tessalonicesi, Lettera ai Galati

Fondamenti storico epistemologici della fisica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14536
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti storico epistemologici della fisica:</i> Rosa Maria Sperandeo Mineo (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	FIS/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Analisi di fenomenologie: fenomeni meccanici Analisi di fenomenologie: fenomeni termici Analisi di fenomenologie: fenomeni elettromagnetici Fondamenti storico epistemologici della fisica: esame orale, tesina
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Rosa Maria Sperandeo Mineo: Giovedì ore 13.00 - 15,00 - Dipartimento di Fisica e Tecnologie Relative - email: rosamaria.mineo@unipa.it - telefono: 09123899101

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti della conoscenza scientifica nelle sue caratteristiche connesse alle capacità operative di osservare, sperimentare costruire modelli e teorie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di semplici problemi connessi alla fenomenologia del mondo che ci circonda e di comunicare tali soluzioni utilizzando il linguaggio comune oltre che semplici sistemi di comunicazione scientifica.

Autonomia di giudizio

Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del mondo fenomenologico al fine di formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili attraverso anche una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Abilità comunicative

Abilità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità, utilizzando diversi registri di comunicazione, a interlocutori specialisti e non specialisti,;

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento che consenta lo studio auto-diretto o autonomo: metariflessione

Obiettivi formativi

Fondamenti storico epistemologici della fisica

Il corso, rivolto in particolare agli studenti dell'area umanistica, intende presentare le principali idee che hanno dato origine alla fisica contemporanea, analizzandone i più rilevanti mutamenti scientifici.

Il corso è composto da una introduzione generale sul ruolo e il significato della storia della scienza e da una serie di sezioni che analizzano cronologicamente alcuni dei principali aspetti.

Il ruolo pedagogico della formazione scientifica è analizzato attraverso l'analisi delle analogie e differenze tra i metodi di conoscenza comune ed i metodi di conoscenza scientifica focalizzando sui linguaggi e le costruzioni concettuali.

All'inizio del corso è delineata l'evoluzione di alcuni concetti della fisica classica a partire dalla fisica dei Greci, alla rivoluzione scientifica ed alla transizione da modelli continui a modelli discontinui, per le cariche e la materia.

La fisica dei quanti introduce, all'inizio del XX secolo, una discretizzazione anche per l'energia, ed obbliga ad accettare il dualismo onda/particella per la descrizione dei fenomeni microscopici. Su questa base vengono derivati alcuni risultati fondamentali della fisica quantistica che si accompagna ad una nuova visione del mondo e della interazione tra osservatore e realtà osservata.

Il corso mira anche a suggerire metodi di confronto tra fisica e filosofia rendendo esplicite le presupposizioni filosofiche che sono presenti nell'interpretazione che i fisici stessi danno delle teorie, cercando di comprendere (anche senza una stretta descrizione matematica) che cosa ci dicono le teorie fisiche intorno al mondo, un compito che, pur essendo eminentemente filosofico, ha visto impegnati i migliori fisici della tradizione occidentale in un dibattito che a tutt'oggi è ancora aperto.

Introduzione e obiettivi del Corso:

Conoscenza Comune e Conoscenza Scientifica

Il Linguaggio delle Scienze Sperimentali e della Fisica in Particolare

La fisica dei Greci

Aristotele e gli Aristotelici

Le teorie cosmologiche

La rivoluzione scientifica

Galilei ed il metodo Scientifico

Newton e le origini della meccanica

La conservazione dell'energia

Le onde elettromagnetiche (evoluzione storica)

Le onde elettromagnetiche : tra Scienza e Tecnologia

Fondamenti di Fisica Quantistica (gli esperimenti fondamentali)

Fondamenti di Fisica Quantistica (Una nuova visione della realtà)

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Dispense fornite dal Docente.

Testi di consultazione



- Vicentini -Mayer : "Didattica della Fisica-LA NUOVA ITALIA
- Sperandeo-Vicentini "Cinematica generalizzata- ARACNE
- E. Bellone: Caos e Armonia (storia della fisica moderna e contemporanea)- UTET
- AA.VV. La natura delle cose: Introduzione ai fondamenti e alla filosofia della fisica- CAROCCI

Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13427
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo:</i> Gaetano Venza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali: Il gruppo ed il gruppo di lavoro e le loro interfaccia organizzative ed individuali. La dinamica di gruppo e l'intervento per la facilitazione del cambiamento e dello sviluppo nei gruppi di lavoro e nei contesti educativo-formativi Elementi di psicologia sociale dei gruppi Elementi di psicologia dei gruppi di lavoro nelle organizzazioni I principali parametri del team-building Strategie e tecniche di gruppo nei contesti educativi Strategie e tecniche di gruppo nei contesti formativi per le organizzazioni Esercitazioni come da programma Gli studenti che avranno assiduamente frequentato potranno anche presentare un report critico ed argomentato sulla esperienza realizzata. Sarà inoltre possibile presentare al docente, durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, dei report parziali finalizzati a verificare apprendimento e comprensione, report che non sostituiranno in alcun modo la prova finale.
Metodi di valutazione:	Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo: esame orale
Ricevimento:	Gaetano Venza: Vai al link notizie della pagina del Docente - email: gaetano.venza@unipa.it - telefono: 091/23897751

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Con riferimento alla capacità di curare con autonomia gli aspetti della dinamica psicosociologica che hanno rilevanza nella progettazione, costruzione e conduzione di gruppi di lavoro educativo-formativi, anche in situazioni professionali ed istituzionali che richiedono la formulazione di idee originali e di formulare ipotesi di ricerca:

conoscere i principali fenomeni delle dinamiche dei gruppi di lavoro nei contesti educativi e formativi;
essere consapevoli delle implicazioni soggettive ed istituzionali del responsabile di un gruppo di lavoro nella comprensione delle dinamiche in atto nel gruppo che gli è affidato;
conoscere i principali parametri implicati nella progettazione, costruzione e conduzione di un gruppo di lavoro educativo-formativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare conoscenze e capacità di comprensione relative alla dinamica ed alla gestione dei gruppi di lavoro educativo-formativi, esprimendo attitudine ad affrontare e trattare adeguatamente situazioni nuove o non familiari, ed elaborando soluzioni innovative ed adeguate ai contesti.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati della gestione di gruppi di lavoro in ambito educativo-formativo, esprimendo capacità di integrare le conoscenze, gestire la complessità, riflettere sulle responsabilità sociali ed etiche implicate

Abilità comunicative

Sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conoscenze e le opzioni di metodo sottese al proprio operato professionale ed alle proprie scelte e suggerimenti di ricerca relativi alla gestione e riflessione sugli aspetti di dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro in ambito educativo-formativo, sia ad interlocutori specialisti che non specialisti.

Capacità di apprendimento

Avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare le questioni relative alla dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi in modo auto-diretto o autonomo.

Obiettivi formativi

Laboratorio di gestione della dinamica dei gruppi di lavoro in ambito educativo

Gli obiettivi formativi principali dell'insegnamento, che nella sezione precedente sono stati declinati in termini di apprendimenti attesi, riguardano tre aree: quella delle conoscenze, quella delle competenze, quella delle consapevolezze.

Per quanto riguarda la prima area si farà riferimento:

agli elementi di base della dinamica dei piccoli gruppi, della psicologia sociale dei gruppi e dei gruppi di lavoro, della dinamica psicosociologica gruppi-organizzazione;

ai parametri principali della progettazione, costruzione e gestione dei gruppi di lavoro;

alla contestualizzazione di quanto prima agli ambiti educativo-formativi;

alle principali tecniche e metodologie dell'uso dei gruppi nei contesti educativo-formativi.

La seconda area avrà per oggetto la capacità di fare riferimento alle dinamiche psicosociologiche dei gruppi di lavoro come dimensione di particolare rilievo nella progettazione, costruzione e conduzione dei gruppi di lavoro nei contesti educativo-formativi.

Con la terza area si intende perseguire l'obiettivo della consapevolezza della influenza delle

implicazioni soggettive ed istituzionali dell'operatore professionale sulla sua capacità di cogliere in maniera adeguata le dinamiche psicosociologiche che attraversano il lavoro educativo-formativo nei gruppi.

Esercitazioni:

Autocasi sulle proprie esperienze di partecipazione o conduzione di gruppi di lavoro in contesti educativo-formativi

Gli stili di leadership nei gruppi di lavoro

Il role-playing nei gruppi educativo-formativi

Giochi psicosociologici e socio-analogie nei gruppi educativo-formativi

Le relazioni fra gruppi e con l'organizzazione nei contesti educativo-formativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Venza G., Dinamiche di gruppo e tecniche di gruppo nel lavoro educativo e formativo, FrancoAngeli, Milano.

Rotondi M., Facilitare l'apprendere, FrancoAngeli, Milano.

In funzione di eventuali conoscenze pregresse nel campo della dinamica psicosociologica dei gruppi di lavoro educativo-formativi, e delle questioni metodologiche relative alla loro progettazione e conduzione, lo studente potrà concordare con il docente testi diversi da quelli qui indicati.

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13398
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni:</i> Vincenzo Cannella (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Vincenzo Cannella: - email: cannella@csai.unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie XHTML, CSS e Javascript. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software nonché della comunicazione sulla rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto comunicativo articolato, basato sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, a partire dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti XHTML/CSS/Javascript.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglicismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in

grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti comunicativi complessi.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo di contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

Obiettivi formativi

Laboratorio di informatica e trasmissione delle informazioni

Il Laboratorio di Informatica e trasmissione delle informazioni si propone di fornire agli studenti del corso di laurea specialistica in Scienze Pedagogiche una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente una solida informazione sugli argomenti trattati affinché questi possa svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ad ogni buon conto, il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte teorica e di una parte esercitativa che ammontano a 6 CFU.

La parte teorica affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte di esercitazione in aula mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura tripartita per la creazione di contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente ed al controllo della dinamicità dei contenuti stessi. Le tre tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: XHTML, CSS, Javascript.

In particolare, il linguaggio Javascript è utilizzato come semplice formalismo di programmazione per illustrare le problematiche legate alla creazione ed analisi degli algoritmi.

Alle esercitazioni in aula si affiancano 18 ore circa di esercitazioni al laboratorio in cui lo studente può mettere in pratica le nozioni acquisite durante le ore di esercitazione in aula.

L'esame finale consta di un test scritto e dell'analisi di un progetto comunicativo realizzato su temi a scelta dello studente utilizzando la tecnologia del world wide web.

Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame

Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione

Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet, Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta

Il World Wide Web: breve storia, concetto di ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.

Introduzione a XHTML: breve storia, XHTML come declinazione di XML, struttura di base di un documento, elementi base di tipo blocco ed elementi in linea, inserimento di testo ed immagini.

Inserimento di uno script nel documento XHTML ed esecuzione di semplici script.

Introduzione ai fogli di stile: inserimento dello stile a livello di elemento XHTML, a livello di pagina e come documento esterno, struttura di un CSS, stile del testo e delle immagini, identificatori e classi, selettori complessi e priorità dei selettori delle regole, unità di misura nei CSS.

Inserimento dati negli script e output in HTML o tramite messaggistica, realizzazione Javascript degli algoritmi presentati nella parte teorica.

Tag di intestazione di un documento XHTML, realizzazione XHTML delle liste e regole di stile relative, box model e realizzazione di layout a dimensione fissa o "liquido", tabelle XHTML.

Gestione Javascript di dati numerici e stringhe, array, proprietà principali degli oggetti document, navigator e window.

Gestione degli oggetti Date e Image in Javascript.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0, costo EUR 38,00

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

<http://www.w3schools.com/>

<http://www.web-redesign.com/>

Letterature comparate

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14535
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Metodologia didattica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05130
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia didattica:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Metodologia didattica: esame scritto, esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della metodologia didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve);

2. Usare la terminologia specifica della metodologia didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Discussione guidata in gruppo)

Autonomia di giudizio

1. Dare risposte originali e congruenti

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Argomentare il proprio punto di vista

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Abilità comunicative

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Descrivere correttamente una teoria didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto
Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

Obiettivi formativi

Metodologia didattica

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della metodologia didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Metodologia Didattica.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Gli obiettivi si possono così esplicitare:

1. Per giungere ad una definizione articolata della Metodologia Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".
2. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento. Gli studenti verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento imparando a riconoscere le fasi della progettazione didattica.
3. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi un'azione guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita.
4. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nella pratica educativa. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
5. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili mentali del processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà legate alla motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
6. Mediante l'approfondimento del rapporto esistente tra la personalizzazione educativa e l'educazione del carattere gli studenti potranno scoprire in che modo un educatore possa aiutare

ogni alunno a raggiungere la propria eccellenza personale in un campo particolare.

7. Nell'affrontare gli aspetti didattici dell' educazione alla scelta, gli studenti saranno stimolati a capire in che modo l' educazione alla saggezza possa contribuire a formare, nell'adolescente, una chiara coscienza della propria identità personale e sociale.

8. La presentazione di una Metodologia didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini condotte per cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

1. La metodologia didattica
2. Il processo di insegnamento - apprendimento
3. Modelli didattici e teorie dell'apprendimento
4. L'educazione personalizzata
5. Didattica e sviluppo della competenza metacognitiva
6. Educazione del carattere e personalizzazione: implicazioni didattiche
7. Didattica ed educazione alla scelta
8. Didattica e valorizzazione delle specificità maschili e femminili

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- A. LA MARCA, Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola, La Scuola, Brescia, 2005.
- A. LA MARCA, Insegnare a studiare all'Università, Città Aperta Troina, 2009
- A. LA MARCA, La valorizzazione delle specificità maschili e femminili, Armando , Roma, 2008
- A. LA MARCA, Didattica e sviluppo della virtù della saggezza a scuola. 2009 (In corso di stampa)

Pedagogia sanitaria e igiene

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10803
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sanitaria e igiene:</i> Enza Sidoti (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	MED/42
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Pedagogia sanitaria e igiene: esame orale, tesina
Ricevimento:	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve acquisire le basi teoriche del messaggio educativo nel campo della salute e dovrà essere in grado di interpretare i differenti linguaggi espressivi del corpo sano e del corpo malato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del corso lo studente deve possedere una visione olistica dell'uomo persona nei rapporti con la malattia e deve acquisire la capacità di potere fornire un ascolto empatico alle differenti gradazioni di malessere.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere in grado di costruire autonomamente percorsi di recupero negli aspetti della malattia intesa non in senso strettamente medico ma come rottura dell'equilibrio psico-fisico.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà essere capace di trasferire il messaggio educativo che sia rivolto alla promozione del benessere in maniera non settoriale e parcellizzata ma nella visione globale della salute.

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà essere in grado di farsi promotore di salute; di acquisire e poi trasmettere una didattica interdisciplinare che alimenti il dialogo sulla salute nell'ambito della comunità.

Obiettivi formativi

Pedagogia sanitaria e igiene

Fornire gli strumenti per l'assunzione di stili di vita corretti; la conoscenza dei principali fattori di rischio e il conseguente miglioramento della qualità della vita.

Le trasformazioni concettuali del significato di salute

Salute e malattia

La community care

Il servizio sociale

Il processo d'aiuto

I processi di comunicazione

Tipi di counseling

Il concetto di empowerment

Il welfare e il terzo settore

La disabilità

I servizi per i disabili

La salute mentale

La Comunità Terapeutica Assistita

L'intervento pedagogico in salute mentale

Attività espressive e riabilitative: espressione grafo-pittorica, musico-terapia, attività teatrale,

Danzamovimento-terapia, pet-therapy

Migliorare la qualità della vita e i determinanti positivi di salute

Patologie sociali emergenti: mobbing e burnout

Fattori predittivi del mobbing

Prevenire il mobbing

Fattori predittivi del burnout

Prevenire il burnout

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sidoti E., Pedagogia Sanitaria, Carbone Editore, Palermo 2005

Psicologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06026
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dell'educazione:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazione in aula: ipotesi formativa Esercitazione in aula: valutazione Esercitazione sul campo: ricerca sulle caratteristiche del progetto pedagogico in contesti del territorio
Metodi di valutazione:	Psicologia dell'educazione: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere il senso e il significato della psicologia dell'educazione come possibile vertice di lettura del processo educativo
- Conoscere e comprendere le antinomie epistemologiche della psicologia dell'educazione
- Conoscere e comprendere la lettura dell'azione pedagogico secondo la prospettiva della psicologia dell'educazione
- Conoscere e comprendere l'articolazione dell'ipotesi formativa e della sua valutazione dal punto di vista dello sviluppo dell'utente
- Conoscere e comprendere la valenza di assessment di un progetto educativo e del suo piano di azione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Riconoscere e rintracciare le antinomie della disciplina e i relativi criteri per la loro gestione
- Costruire e valutare ipotesi formative, secondo i criteri suggeriti dalla disciplina
- Gestire una progettazione educativa secondo la prospettiva della disciplina

- Cogliere il rapporto tra azione pedagogica e contesti

Autonomia di giudizio

- Attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- Valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- Individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

- Saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

- Capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- Acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- Approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Psicologia dell'educazione

- Sviluppare competenza nell'uso della psicologia dell'educazione come prospettiva per orientare l'azione pedagogica
- Contestualizzare il processo pedagogico
- Sviluppare competenza nella gestione dell'ipotesi formativa secondo la prospettiva suggerita della disciplina

Contratto formativo

Il pedagogico (con focus group)

Distinzione tra pedagogico ed educativo

Epistemologia del progetto pedagogico

Antinomie epistemologiche

Assessment

Contesti dell'azione pedagogica (con seminari)

Ipotesi formativa

Valutazione dell'azione pedagogica

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- Mignosi E. (a cura di), Formare in Laboratorio. Nuovi percorsi Universitari per le professioni educative, Franco Angeli, Milano
- Perricone Briulotta G., 2004, Percorsi e Metodiche d'intervento in psicologia dell'educazione, Armando, Roma
- Perricone G., Polizzi C., (2008), Bambini e famiglie in Ospedale, Franco Angeli, Milano
- Demetrio D., 2009, L'educazione non è finita, Cortina, Milano

Sociologia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06552
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dell'educazione</i> : Gianna Cappello (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Sociologia dell'educazione : esame orale
Ricevimento:	Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00. - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisirà conoscenza e capacità di comprensione delle principali posizioni teoriche sviluppate in ambito sociologico in merito al rapporto tra educazione e società: il modello classico della dipendenza, il modello dell'interdipendenza, il modello conflittualista, la "svolta comunicativa".

Acquisirà conoscenza e capacità di comprensione di tematiche inerenti i processi educativi contemporanei quali: il rapporto tra socializzazione, identità e integrazione sociale, educare in una società interculturale, la crisi dell'agenzie di socializzazione tradizionali e l'emergere di agenti alternativi o paralleli, i media in primis, ecc.

In chiave monografica, acquisirà conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi educativi. Particolare attenzione verrà riservata alla Media Education.

Attraverso la lettura di alcuni testi scelti del pensiero sociologico classico, lo studente acquisirà conoscenze di "prima mano" delle problematiche inerenti la disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la riflessione su casi di studio specifici, il corso mira a sviluppare capacità di conoscenza e comprensione applicate.

Autonomia di giudizio

Capacità di elaborare giudizi autonomi sia rispetto alle tematiche generali trattate, sia rispetto alla ricaduta delle conoscenze apprese nella professione di educatore.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della disciplina.

Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sui temi trattati. Acquisirà capacità di esprimere giudizi e opinioni personali durante le discussioni in aula e di confrontarsi con i colleghi e con il docente attraverso argomentazioni ragionate e un linguaggio appropriato.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione nel campo professionale. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Sociologia dell'educazione

Acquisire conoscenza e capacità di comprensione delle principali posizioni teoriche sviluppate in ambito sociologico in merito al rapporto tra educazione e società: il modello classico della dipendenza, il modello dell'interdipendenza, il modello conflittualista, la "svolta comunicativa".

In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi educativi. Particolare attenzione verrà riservata alla Media Education.

Argomenti

Il rapporto tra educazione e società e le sue trasformazioni nel tempo

La sociologia dell'educazione con scienza delle istituzioni e dei processi formativi

Lo sviluppo della riflessione sociologica sul rapporto educazione-società

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere le principali tematiche affrontate dalla sociologia dell'educazione:

- il rapporto tra educazione e società
- lo stato dell'arte della sociologia dell'educazione in Italia
- l'emergere dell'approccio conflittualista
- il superamento delle dicotomie classiche

Argomenti

Problemi e processi della sociologia dell'educazione nella società contemporanea

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere le questioni classiche della sociologia dell'educazione alla luce della "svolta comunicativa" della società contemporanea:

- identità e intercultura
- devianza e controllo sociale
- libertà e responsabilità sociale
- diseguaglianza e stratificazione sociale
- famiglia e socializzazione,
- la scuola e la professione insegnante
- i mezzi di comunicazione e i processi formativi

Argomenti

Il rapporto tra media e minori

La socializzazione informale: verso la "socializzazione comunicativa"

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere le questioni socio-educative legate al rapporto tra media e minori, e allo sviluppo del concetto di "socializzazione comunicativa":

- i media nella vita quotidiana dei minori

- educazioni del terzo millennio a confronto

Argomento

Media Education ed educazione alla cittadinanza

Caso di studio: i media nelle scuole statali palermitane

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere il substrato teorico, i metodi, gli strumenti e i campi di azione della Media Education

Conoscere e comprendere le potenzialità della Media Education intesa come educazione alla cittadinanza del terzo millennio

Conoscere e saper commentare - attraverso l'analisi di un caso di studio - la situazione dell'introduzione dei media nelle scuole statali palermitane

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Elena Besozzi (2006), Società, cultura, educazione, Carocci, Roma

Gianna Cappello (2009), Nascosti nella luce. Media, minori e Media Education, FrancoAngeli, Milano

Testi scelti del pensiero sociologico classico e contemporaneo tratti da Enzo Morgagni e Alessandro Russo (a cura di) (1997), L'educazione in sociologia. Testi scelti, CLUEB, Bologna.

Storia dell'età moderna

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14459
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età moderna:</i> Lucia Bonafede (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia dell'età moderna: esame orale
Ricevimento:	Lucia Bonafede: Martedì ore 9,00 - Via Pascoli, 6 - primo piano - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Orientamento nello spazio e nel tempo.

Conoscenza principali avvenimenti e problematiche del periodo storico considerato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riconoscere differenze, analogie, relazioni fra elementi diversi.

Interpretare dati, documenti.

Autonomia di giudizio

Capacità di argomentare.

Capacità di rielaborare temi di studio.

Abilità comunicative

Relazionare su lavori svolti.

Intervenire nella discussione in modo pertinente.

Usare linguaggi espressivi diversi.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti.

Approfondire ricercando informazioni.

Produrre testi e schemi di sintesi.

Obiettivi formativi

Storia dell'età moderna



Conoscenza periodo storico considerato.

Conoscenza problematiche siciliane nel periodo storico considerato.

Principali avvenimenti e problematiche della storia moderna

Problematiche siciliane nell'età moderna e particolarmente nell'età borbonica.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Ago - Vidotto, Storia Moderna, Bari 2005

Li vecchi, Economia e Politica nella Sicilia Borbonica, Palermo 1999

Storia dell'età contemporanea

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Sofia La Francesca (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia dell'età contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Sofia La Francesca: per posta elettronica: sofialafrancesca@katamail.com; in periodo di esami: ad ogni sessione di qualsiasi corso; durante il periodo delle lezioni, negli orari e luoghi previsti. - email: sofialafrancesca@katamail.com - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o Conoscere in modo approfondito le informazioni fondamentali inerenti al periodo storico considerato
- o Identificare gli eventi ed i processi spartiacque nella periodizzazione storica
- o Riferire le principali letture ed interpretazioni dei processi fondamentali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o Saper leggere e decodificare vari tipi di testo
- o Saper leggere e produrre tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici
- o Saper formulare interpretazioni a partire dalla raccolta di dati
- o Saper mettere in connessione elementi di tipo diverso (geografico, storico, economico, sociale)

Autonomia di giudizio

- o Saper elaborare con appropriate argomentazioni un tema di ricerca, valendosi del contributo della storiografia più aggiornata

Abilità comunicative

- o Formulare domande opportune
- o Intervenire nelle discussioni in modo pertinente
- o Relazionare in modo personale su un lavoro svolto, adottando un lessico appropriato

Capacità di apprendimento

- o Interpretare in modo autonomo tabelle, statistiche, carte tematiche, grafici
- o Ricercare informazioni in modo autonomo
- o Produrre schemi e testi di sintesi
- o Raggiungere un grado elevato di autonomia dell'organizzazione del processo di apprendimento che consenta di consolidare l'attitudine allo studio per la vita personale e professionale

Obiettivi formativi

Storia dell'età contemporanea

1. consapevolezza che le abilità professionali devono essere sempre inserite in un tessuto culturale
2. capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni
3. capacità di modificare le proprie conoscenze e competenze in base alle continue trasformazioni del sociale
4. capacità di utilizzare nei diversi ambiti le conoscenze e le competenze acquisite
5. consolidare il gusto per lo studio in vista di traguardi della vita personale e professionale

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento:

L'Europa e il mondo dalla conclusione dei Risorgimenti nazionali alla Grande Guerra

- conoscere i principali processi ed eventi tra gli anni Settanta del XIX secolo e l'inizio del XX ritenuti spartiacque dell'epoca contemporanea
- padroneggiare gli strumenti concettuali interpretativi che servono per individuare e descrivere persistenze e mutamenti
- saper utilizzare schemi causali per spiegare fatti storici

La grande guerra e la perdita di centralità dell'Europa

- conoscere principali cause, eventi e conseguenze
- conoscere gli orientamenti della storiografia al riguardo

Aspetti del primo dopoguerra

- conoscere i principali processi ed eventi della prima metà del XX secolo
- saper utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storiografici a livelli di complessità crescenti

La seconda guerra mondiale

- conoscere principali cause, eventi e conseguenze
- conoscere gli orientamenti della storiografia al riguardo

Il secondo cinquantennio del Novecento

Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali

Le cause della dissoluzione degli imperi coloniali e la nascita del Terzo mondo

Le prime fasi del processo di integrazione europea

- conoscere i principali avvenimenti della storia mondiale del secondo Novecento
- analizzare la complessità delle ricostruzioni dei fatti storici e delle interpretazioni storiche
- saper adoperare concetti interpretativi e termini storici in rapporto con gli specifici contesti storici
- potenziare la capacità di utilizzare le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente

L'Italia dalla fine del conflitto alle soglie del boom economico nella testimonianza dei diari di Amintore Fanfani

- Approfondire le modalità con cui si collegano i fatti della storia politica, economica e culturale di un periodo
- Divenire consapevoli dell'importanza dell'acquisizione critica e personale dei contenuti oggetto di studio

L'Italia contemporanea: cronologie

- conoscere i principali avvenimenti della storia italiana del secondo Novecento
- L'Europa e il mondo dalla conclusione dei Risorgimenti nazionali alla Grande Guerra:
- La guerra franco-prussiana
 - L'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità
 - La politica interna ed estera del Regno d'Italia
 - Ascesa e declino della potenza britannica
 - La crescita economica degli Usa
 - Un modello originale di modernizzazione: il Giappone
 - La Chiesa e la modernità
 - Dall'idea di nazione al nazionalismo
 - Le "borghesie" europee e la loro evoluzione
 - Il movimento operaio e socialista in Italia e la questione della mancata nazionalizzazione delle masse
 - La seconda rivoluzione industriale
 - Dinamiche dello sviluppo industriale ed equilibri di potenza
 - Finanza e sistema bancario
 - Sviluppo dei commerci e globalizzazione dei mercati
 - Il legame tra guerra e apparato industriale
 - Le caratteristiche della guerra moderna
- La grande guerra e la perdita di centralità dell'Europa
- Aspetti del primo dopoguerra:
- Gli USA laboratorio del mondo
 - Crisi dello stato liberale in Italia
 - Il fascismo
 - La crisi del 1929: la storiografia
 - Gli USA di F. D. Roosevelt ed il New Deal
 - Il nazismo
- La seconda guerra mondiale
- Il nuovo ordine nelle relazioni internazionali
- Le cause della dissoluzione degli imperi coloniali e la nascita del Terzo mondo
- Le prime fasi del processo di integrazione europea
- Approfondimento:
- L'Italia dalla fine del conflitto alle soglie del boom economico nella testimonianza dei diari di Amintore Fanfani
- L'Italia contemporanea: cronologie
- Gli anni Sessanta
 - Gli anni Settanta
 - Gli anni Ottanta
 - Gli anni Novanta
 - I primi anni del nuovo secolo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Rogari S. L'età della globalizzazione, 2007, UTET università , EUR 49 ISBN 978-88-6008-149-0.
Sofia La Francesca, La linea riformista, Le Monnier Università, EUR 14,50; ISBN 978-88-00-20702-7.
G. Duby, Atlante storico, La storia del mondo in 335 carte, SEI; ISBN 88-05-05857-2.

Storia della filosofia (corso avanzato)

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14492
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia (corso avanzato):</i> Calogero Licata (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia (corso avanzato): esame orale
Ricevimento:	Calogero Licata: da concordare telefonicamente - email: calogero.licata@unipa.it - telefono: 3289861570

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso con l'operatività della pratica dell'insegnamento.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia (corso avanzato)

Il corso si propone di ripercorrere la storia del pensiero nelle sue scansioni fondamentali, individuate

attraverso i passaggi cruciali che caratterizzano l'evoluzione, al suo interno, di uno dei suoi elementi strutturali, quello, cioè, del rapporto soggetto-oggetto.

Presentazione del corso

Il primato dell'oggetto nel pensiero antico

Il primato dell'oggetto nella filosofia cristiana medievale

La svolta umanistica e la centralità del soggetto nel pensiero moderno

Soggetto-oggetto da Hegel a Gentile

Conclusioni

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Un manuale di livello universitario a scelta dello studente.

Brani da opere di Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso, Petrarca, Bruno, Cartesio, Kant, Hegel, Gentile. Tali brani verranno indicati all'inizio del corso.

Storia della filosofia italiana

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della filosofia italiana:</i> Caterina Genna (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia della filosofia italiana: esame orale
Ricevimento:	Caterina Genna: martedì ore 11.00-13.00, viale delle Scienze Ed. 15 - III piano - email: caterina.genna@unipa.it - telefono: 09123897002

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Allargamento della conoscenza e della comprensione della storia della filosofia, in riferimento al pensiero italiano contemporaneo, con particolare attenzione al possesso degli strumenti essenziali per una ricerca autonoma e coerente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alla comprensione di problemi nuovi, anche in ambito interdisciplinare.

Autonomia di giudizio

Ampliamento della capacità di organizzazione diacronica dei dati, di valutazione personale e di utilizzazione sincronica delle competenze acquisite, anche in riferimento alle loro ricadute in ambito sociologico, etico ed esistenziale.

Abilità comunicative

Uso appropriato e coerente degli strumenti della comunicazione; rigore e chiarezza nell'esposizione.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di un metodo di apprendimento razionale che consenta il proseguimento degli studi in modo autonomo e consapevole.

Obiettivi formativi

Storia della filosofia italiana

Il corso si propone di far acquisire la conoscenza approfondita delle correnti più significative del pensiero filosofico italiano contemporaneo; di sviluppare le competenze argomentative e di ricerca, con particolare attenzione al linguaggio filosofico; di ampliare le capacità espressive, comunicative e critiche.

Presentazione del corso

La filosofia italiana del primo Ottocento:

lo spiritualismo (Galluppi, Rosmini e Gioberti); la riscoperta di Vico (Romagnosi, Ferrari, Cattaneo)

Il consolidamento del positivismo (Ardigò)

La tradizione neokantiana (C. Cantoni, Renda, G.M. Sciacca)

Lettura e commento di passi scelti dal testo: Carlo Cantoni tra spiritualismo e criticismo

Idealismo e neoidealismo (B. Spaventa, Croce, Gentile)

Gli sviluppi del marxismo (Antonio Labriola, Gramsci)

La filosofia in Italia nel secondo dopoguerra:

il razionalismo critico di Banfi; umanismo e storicismo in R. Cantoni

Fenomenologia ed esistenzialismo: Paci, Pareyson, Abbagnano

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Manuale: Storia della filosofia

C. Genna, Carlo Cantoni tra spiritualismo e criticismo, FrancoAngeli.

Storia dell'educazione

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12275
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'educazione:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia dell'educazione: esame scritto
Ricevimento:	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: lorkirchner@libero.it - telefono: 091/23895424

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper leggere e interpretare dei testi specifici all'argomento, collocati prevalentemente tra il Sei e il Novecento individuandone la portata pedagogica e interpretarli nel loro contesto storico-politico. Peraltro lo studente deve possedere una conoscenza di base degli elementi linguistici e semiotici che concorrono all'elaborazione di testi funzionali, come quelli volti a proporre modelli educativi. Trattandosi di una disciplina storica, si presume che lo studente abbia delle conoscenze generali circa gli ultimi secoli della storia d'Italia e dell'Europa centrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper mettere in atto le proprie conoscenze e capacità critiche, per renderle produttive anche in un contesto comunicativo.

Autonomia di giudizio

Grazie alle capacità critico-analitiche, lo studente sarà in grado di sottoporre la propria posizione ad una verifica critica, individuando ed isolando quelle componenti che sono retaggio di luoghi comuni e di un percorso formativo non specifico, bensì generico e dilettantesco. Tuttavia, l'autonomia di giudizio è un requisito di qualsiasi attività scientifica, pertanto dovrebbe far parte dei requisiti minimi del lavoro accademico.

Abilità comunicative

La formazione alla capacità di sintesi e di precisione, indispensabile per instaurare un rapporto di autentica comunicazione, trova la sua verifica nell'esame di profitto in forma scritta.

Capacità di apprendimento

Le lezioni sono volte all'incremento della capacità d'apprendimento grazie ad una adeguata strutturazione ed esemplificazione del discorso. Particolare importanza sarà posta sull'aspetto della contestualizzazione, specie in quelle parti in cui prevale la dimensione storica, e sull'individuazione dei modelli educativi in funzione al rispettivo contesto economico, sociale, politico. A seconda delle necessità, l'apprendimento sarà sottoposto a verifica in itinere.

Obiettivi formativi

Storia dell'educazione

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

Obiettivi formativi delle singole lezioni

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale.

presentazione del concetto di "educazione" e di "modello educativo"

l'avvicinarsi dei modelli educativi dai tempi di Comenio ad oggi

il rapporto tra sviluppo economico e indirizzo educativo

i pensatori: i precursori, i rappresentanti maggiori, esponenti stranieri

la scrittura educativa: storie e poesie ecclesiastiche, l'editoria e le forme di diffusione: fogli volanti, libri e illustrazioni, almanacchi, giornalini

orientamenti educativi dei testi scolastici di fronte alle tendenze del libero mercato

la riscoperta della fiaba in ambito pedagogico e la resistenza alla sua diffusione; sua elaborazione da parte del mondo scientifico: esperienze contrastanti in campo europeo

la fiaba come genere popolare si scontra con la leggenda cristiana; qual è il ruolo della fantasia in campo educativo'

può la fiaba avere un valore educativo' I tempi cambiano: da Straparola a Basile, Perrault, i Grimm e oltre

la grande svolta educativa: l'invenzione dell'infanzia

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

F. Bacchetti, I bambini e la famiglia nell'Ottocento, Le Lettere, Firenze 1997.

Ph. Ariès, Padri e figli, Laterza, Roma-Bari 1991 (brani scelti).

A. Faeti, Letteratura per l'infanzia, La Nuova Italia, Scandicci 1977 (brani scelti).

C. Collodi, Pinocchio, edizione risalente al testo del 1883 (brani scelti).

E. De Amicis, Cuore, qualsiasi edizione (brani scelti).

I. Baccini, Memorie di un pulcino, Greco&Greco, Milano 2000 (brani scelti).

E. Becchi, Il mondo dell'infanzia, Laterza, Roma-Bari 1998.

S. Calabrese, Fiaba, La Nuova Italia, Scandicci 1997.

J. e W. Grimm, Fiabe, (trad. di Elena Franchetti), BUR, Milano 1995 o altra edizione (brani scelti).

I. Calvino, Fiabe italiane, Einaudi, Milano 1993 (brani scelti).

Ch. Perrault, Fiabe, (a cura di I. Porfido, intr. di D. Galateria), Marsilio, Venezia 2002.



Materiale integrativo messo a disposizione dal docente.

Storia medievale

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia medievale:</i> Serena Morelli (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Lettura e commento in aula dei più rilevanti documenti sopravvissuti per la storia del medioevo
Metodi di valutazione:	Storia medievale: esame orale
Ricevimento:	Serena Morelli: giovedì 9.30-13.30 - email: serenami@libero.it - telefono: 081 5445218

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riuscire a dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo, e consentono di elaborare o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, nell'ambito della storia medievale dell'Occidente medievale con particolare riferimento al Mezzogiorno italiano

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere capaci di applicare quanto si apprende durante il corso anche nella risoluzione di problemi inerenti a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio, come la storia della Sicilia e del Mezzogiorno sul lungo periodo e le questioni legate ai rapporti tra le scienze sociali

Autonomia di giudizio

Essere di grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle conoscenze storiche acquisite; in particolare gli studenti dovranno sviluppare la capacità di fare connessioni tra le istituzioni, gli aspetti sociali, economici e culturali della società del passato ed avere cognizione del rapporto tra passato e presente

Abilità comunicative

Saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti, in merito alle più importanti

questioni della storia medievale

Capacità di apprendimento

Sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo

Obiettivi formativi

Storia medievale

Il corso intende far raggiungere un'approfondita conoscenza delle vicende e delle problematiche storiografiche di maggior rilievo nell'ambito della storia medievale, con particolare attenzione per gli strumenti, i metodi e le fonti che sono propri della ricerca storica

Problemi di periodizzazione

Una panoramica sulle fonti e sui metodi

Le principali scuole storiografiche

La fine dell'impero Romano

Etnogenesi e formazioni dei regni romano barbarici

L'Europa carolingia

Incastellamento

la dissoluzione del potere e la proliferazione dei rapporti signorili

L'anno mille : tra sviluppo economico, tensioni religiose, e nuove sperimentazioni del potere

Le periodizzazioni della storia economica

La riforma ecclesiastica e i movimenti ereticali

Le monarchie feudali

le sperimentazioni del potere nell'Italia comunale

Relazioni tra Oriente e Occidente

Crisi del Trecento

Aspetti delle formazioni statuali nell'Occidente medievale

Cavalleria, nobiltà, ceti eminenti: la formazione delle oligarchie

Lo stato della chiesa

Tra politica e diplomazia: gli stati regionali e la politica dell'equilibrio

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Durante le lezioni, in seguito al monitoraggio e alle verifiche in classe effettuate per comprendere i prerequisiti e le conoscenze acquisite, saranno consigliate le parti da leggere del manuale di storia medievale:

Storia medievale, Donzelli, Roma 1998

Teoria e storia della didattica

Scienze pedagogiche

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01067
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e storia della didattica:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Metodi di valutazione:	Teoria e storia della didattica: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Didattica Generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Discussione guidata in gruppo)

Autonomia di giudizio

1. Dare risposte originali e congruenti

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Argomentare il proprio punto di vista

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Abilità comunicative

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

2. Descrivere correttamente una teoria didattica

Modalità di valutazione: (Saggio breve)

3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale)

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto
Modalità di valutazione: (Saggio breve) (Esposizione orale) (Discussione guidata in gruppo)

Obiettivi formativi

Teoria e storia della didattica

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici.

Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento".

Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative.

Si esamineranno i principi ispiratori, e le relative tipologie di interventi didattici così come si sono delineati negli ultimi sessanta anni.

Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non può considerarsi esclusivamente un'azione guidata da regole e principi ma che esiste una componente tacita. La crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione.

Alla luce delle riflessioni condotte, gli studenti saranno aiutati a collegare la storia della didattica con le nuove proposte.

1. Teorie e modelli didattici del XX secolo
2. Esperienza e sperimentazione didattica nella scuola italiana della seconda metà del Novecento
3. Metodi e strumenti della ricerca didattica
4. I campi della ricerca didattica
5. La didattica nel pensiero di Gino Corallo
6. Il sistema dell'educazione personalizzata di V. Garcia Hoz
7. Le ricerche italiane sulla lettura e sulla scrittura
8. L' influsso delle tecnologie multimediali nel rinnovamento della scuola italiana
9. Le teorie del curriculum
10. La dimensione interculturale dell'insegnamento
11. Didattica e orientamento
12. Gli effetti dei risultati delle ricerche docimologiche sull'innovazione dell'insegnamento
13. L'opera di Luigi Calonghi
14. Le ricerche sulla valutazione degli alunni
15. La conoscenza iniziale dell'alunno
16. L'osservazione dei processi di apprendimento
17. Valutazione e promozione dell'espressione orale.
18. La personalizzazione nella pratica educativa
19. Le situazioni di apprendimento
20. Le fasi della programmazione didattica
21. I piani di studio personalizzati
22. La valutazione educativa
23. Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
24. Oltre le tassonomie

25. Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi
26. Gli obiettivi educativi fondamentali
27. Uno strumento per la trasformazione degli obiettivi fondamentali in obiettivi generali
28. Le diverse modalità di apprendimento della donna e dell'uomo
29. La valorizzazione delle specificità maschili e femminili a scuola
30. La didattica differenziata per gli alunni e per le alunne

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- La Marca A. (a cura di), Ricerca, educazione, didattica. L'opera di Luigi Calonghi: sviluppi attuali, Palumbo, Palermo, 2006
- Zanniello G. , Teorie e modelli didattici a confronto, dispense gratuite
- Zanniello G. (a cura di) Maschi e femmine nella scuola, SEI, Torino, 2007
- Scurati C. (a cura di) Nuove didattiche. Linee di ricerca e proposte formative, La Scuola, Brescia, 2008



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo